

	PROCEDURA OPERATIVA WHISTLEBLOWING – D. LGS. 10 MARZO 2023 N. 24		
--	---	--	--



**PROCEDURA OPERATIVA N 1
SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING - D. LGS. 10 MARZO 2023 N. 24**

Rev. n°	Descrizione delle modifiche al documento	Data
01	Prima emissione del documento	13/12/2023

	PROCEDURA OPERATIVA WHISTLEBLOWING – D. LGS. 10 MARZO 2023 N. 24		
--	---	--	--

1.	Scopo e campo di applicazione.....	3
2.	Riferimenti.....	3
3.	Acronimi e definizioni.....	3
4.	Responsabilità.....	3
5.	Modalità operative	3
5.1.	Attività preliminari della Società	3
5.2.	Canali di segnalazione	4
5.3.	Attività di gestione delle segnalazioni.....	5
5.4.	Obbligo di riservatezza	6
5.5.	Adempimenti in materia di protezione dei dati personali.....	7
5.6.	Entrata in vigore	7
5.7.	Sanzioni	7
6.	Concetto di ritorsione	7
7.	ALLEGATI.....	8

PROCEDURA OPERATIVA			
WHISTLEBLOWING – D. LGS. 10 MARZO 2023 N. 24			

1. Scopo e campo di applicazione.

La presente procedura è volta a promuovere eventuali segnalazioni di dipendenti collaboratori o terze parti relativamente a violazioni normative o comportamentali o illeciti riscontrati durante lo svolgimento della propria attività verso la società, garantendone anonimato, riservatezza, integrità e protezione contro eventuali ritorsioni.

2. Riferimenti

Livello superiore	Modello Organizzativo 231 parte generale e speciale Codice Etico 231
Livello inferiore	Modulo segnalazioni whistleblowing
Altro (allegati, norme, ...)	D.Lgs. 24/2023 Dl.gsl 231/01 Linee Guida ANAC whistleblowing

3. Acronimi e definizioni

Nel testo dei documenti sono utilizzate le seguenti abbreviazioni:

DPO	Data Protection Officer – Responsabile della Protezione dei dati personali
ODV	Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/01
GDPR	General Data Protection Regulation – Reg UE 679/2016

4. Responsabilità

La società prevede che il canale di segnalazione whistleblowing sia gestito dall'RPCT dott.ssa Sandra Zambianco.

L'RPCT sarà responsabile della ricezione e gestione della segnalazione nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. L'RPCT dovrà garantire la riservatezza e/o l'anonimato di tutti i soggetti coinvolti nella segnalazione (segnalante, segnalato, altri soggetti) e dell'oggetto e contenuto della segnalazione, compresi i documenti connessi.

5. Modalità operative

5.1. Attività preliminari della Società

L'azienda ha svolto ed aggiornerà periodicamente alcune attività preliminari al fine di predisporre correttamente la procedura whistleblowing ed in particolare:

- una valutazione di impatto (DPIA) ai sensi dell'art 35 GDPR sul trattamento dei dati effettuato nel processo di segnalazione whistleblowing, unitamente al DPO, al fine di

	PROCEDURA OPERATIVA WHISTLEBLOWING – D. LGS. 10 MARZO 2023 N. 24		
--	---	--	--

- individuare misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi;
2. l'incarico al trattamento dei dati per l'RPCT per la gestione whistleblowing e quale autorizzato al trattamento;
 3. informazione alle rappresentanze o organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015 al fine di attivare il proprio canale di segnalazione interna;
 4. Informazioni a dipendenti e terzi sulle modalità adottate per effettuare la segnalazione; Adeguata informativa privacy ex art. 13 GDPR agli interessati;

5.2.Canali di segnalazione

INTERNA:

La segnalazione potrà essere effettuata:

- inviando una comunicazione cartacea tramite raccomandata a.r. indirizzata in via esclusiva all'RPCT dott.ssa Zambianco presso la sede della società, apponendo in modo chiaro l'indicazione **"SEGNALAZIONE WHISTLEBLOWING – RISERVATA ALL'RPCT"** sulla busta esterna
- contattando telefonicamente l'RPCT al seguente numero +39 0473236982
- richiedendo un incontro personale con l'RPCT ai contatti sopra indicati;
- utilizzando la piattaforma whistleblowing disponibile al link <https://meranarena.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione.html> avendo cura di non utilizzare email aziendali e strumenti elettronici aziendali.

Nel caso in cui la segnalazione avvenga utilizzando la linea telefonica al numero sopra indicato o personalmente, la segnalazione viene documentata per iscritto dall'RPCT mediante resoconto dettagliato della conversazione e la persona segnalante può verificare, rettificare e confermare il contenuto della trascrizione mediante la propria sottoscrizione.

L'RPCT ed il Segnalante potranno utilizzare il modulo allegato

ESTERNA:

In alternativa al canale di segnalazione interna, la persona segnalante potrà effettuare una segnalazione esterna direttamente all'ANAC al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- 1) il canale predisposto dalla Società dovesse divenire inattivo o dovesse risultare non conforme alla normativa;
- 2) la persona segnalante abbia già effettuato una segnalazione interna ma la stessa non abbia avuto seguito;

	PROCEDURA OPERATIVA WHISTLEBLOWING – D. LGS. 10 MARZO 2023 N. 24		
--	---	--	--

- 3) la persona segnalante abbia fondato motivo di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare un rischio di ritorsione;
- 4) la persona segnalante abbia fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

L'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione) ha attivato un canale di segnalazione esterna che garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e del contenuto della segnalazione. Le segnalazioni esterne potranno avvenire attraverso i canali indicati da ANAC alla seguente pagina <https://www.anticorruzione.it/>.

DIVULGAZIONE PUBBLICA

La persona segnalante può altresì effettuare una segnalazione pubblica, quale scelta di *extrema ratio*, rendendo quindi di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

La persona segnalante beneficia della protezione prevista dalla normativa se, al momento della divulgazione pubblica, ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna, alle condizioni e con le modalità previste dalla normativa e non è stato dato riscontro nei termini previsti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;
- b) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- c) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

5.3. Attività di gestione delle segnalazioni INTERNE

L'RPCT dovrà effettuare le seguenti attività al fine di dare corretto seguito alla gestione della segnalazione:

1. Rilasciare al segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro 7 (sette) giorni;
2. Mantenere interlocuzioni con la persona segnalante, richiedendone i contatti e, se necessario, richiedere a quest'ultima integrazioni;

	PROCEDURA OPERATIVA WHISTLEBLOWING – D. LGS. 10 MARZO 2023 N. 24		
--	---	--	--

3. Garantire la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione; in caso sia necessario richiedere informazioni a terzi per gestire la segnalazione non dovrà in alcun modo divulgare i nominativi o riferimenti anche indiretti al segnalante o altri interessati nella contestazione, salvo richiedere espresso consenso scritto agli stessi. Nel caso l'RPCT si avvalga di terzi per gestire la segnalazione l'RPCT dovrà far sottoscrivere a detti terzi apposita nomina di autorizzato privacy con obbligo di riservatezza.
4. Dare diligente seguito alle segnalazioni ricevute;
5. Dare riscontro entro 3 (tre) mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, se manca tale avviso entro 3 (tre) mesi dalla scadenza del termine dei 7 (sette) giorni dalla presentazione della segnalazione;
6. Mantenere i dati le informazioni relative alla segnalazione per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e per 5 (cinque) anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione;
7. Raccogliere solo le informazioni ed i dati strettamente necessari a gestire la segnalazione
8. Mantenere un registro delle segnalazioni.
9. Coordinarsi con il DPO in caso di violazioni di dati personali e con l'ODV per violazioni 231

5.4. Obbligo di riservatezza

Le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse.

L'identità della persona segnalante, delle persone citate e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona.

Nell'ambito del procedimento penale, l'identità della persona segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale.

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata se la contestazione dell'addebito disciplinare è fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Invece, qualora la contestazione sia fondata in tutto o in parte sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità. In quest'ultimo caso è dato avviso alla persona segnalante mediante comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione dei dati riservati. Il medesimo avviso è fornito anche quando la rivelazione dell'identità della persona segnalante e delle

	PROCEDURA OPERATIVA WHISTLEBLOWING – D. LGS. 10 MARZO 2023 N. 24		
--	---	--	--

informazioni da cui può evincersi la sua identità sono indispensabili anche ai fini della difesa della persona coinvolta.

5.5. Adempimenti in materia di protezione dei dati personali

I trattamenti di dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni sono effettuati dall'azienda in qualità di titolare del trattamento. L'informativa sul trattamento dei dati personali trattati relativamente alla segnalazione è allegata in calce alla presente procedura e sul sito internet della società alla sezione whistleblowing ed inviata ai dipendenti.

I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

L'azienda provvede anche ad effettuare una valutazione di impatto (DPIA) al fine di individuare misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi.

L'RPCT è stato autorizzato al trattamento dei dati per la gestione delle segnalazioni whistleblowing.

5.6. Entrata in vigore

La procedura entrerà in vigore in data 13/12/2023.

Qualsiasi successivo aggiornamento di questa procedura, nonché i metodi di pubblicazione e archiviazione dei documenti menzionati sono regolati in conformità con le disposizioni delle procedure.

Qualsiasi aggiornamento di questa procedura annulla e sostituisce tutte le versioni precedentemente emesse.

5.7. Sanzioni

L'Anac potrà applicare le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

1. Da 10.000 a 50.000 euro nei casi in cui vengano commesse ritorsioni o quando viene accertato che una segnalazione è stata ostacolata o che si è tentato di ostacolarla o che è stato violato l'obbligo di riservatezza;
2. Da 10.000 a 50.000 euro nel caso in cui Anac accerti che non sono stati istituiti canali di segnalazione, che non sono state adottate procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni;
3. Da 500 a 2.500 euro, nel caso in cui venga accertata la responsabilità penale della persona segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia.

6. Concetto di ritorsione

La ritorsione è configurabile in qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria

	PROCEDURA OPERATIVA		
	WHISTLEBLOWING – D. LGS. 10 MARZO 2023 N. 24		

o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

Di seguito si indicano alcune fattispecie di ritorsione:

1. il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
2. la retrocessione di grado o la mancata promozione;
3. il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro,
4. la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
5. la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
6. le note di merito negative o le referenze negative;
7. l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
8. la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
9. la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
10. la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
11. un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove avesse una legittima aspettativa a detta conversione; l) il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di lavoro a termine;
12. i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
13. l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
14. la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
15. l'annullamento di una licenza o di un permesso;
16. la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

7. ALLEGATI

MO ...Comunicazione ai dipendenti e terzi – sito internet

MO... Informativa privacy whistleblowing

MO .. DPIA whistleblowing

MO ... Nomina autorizzato RPCT

MOModello segnalazione whistleblowing